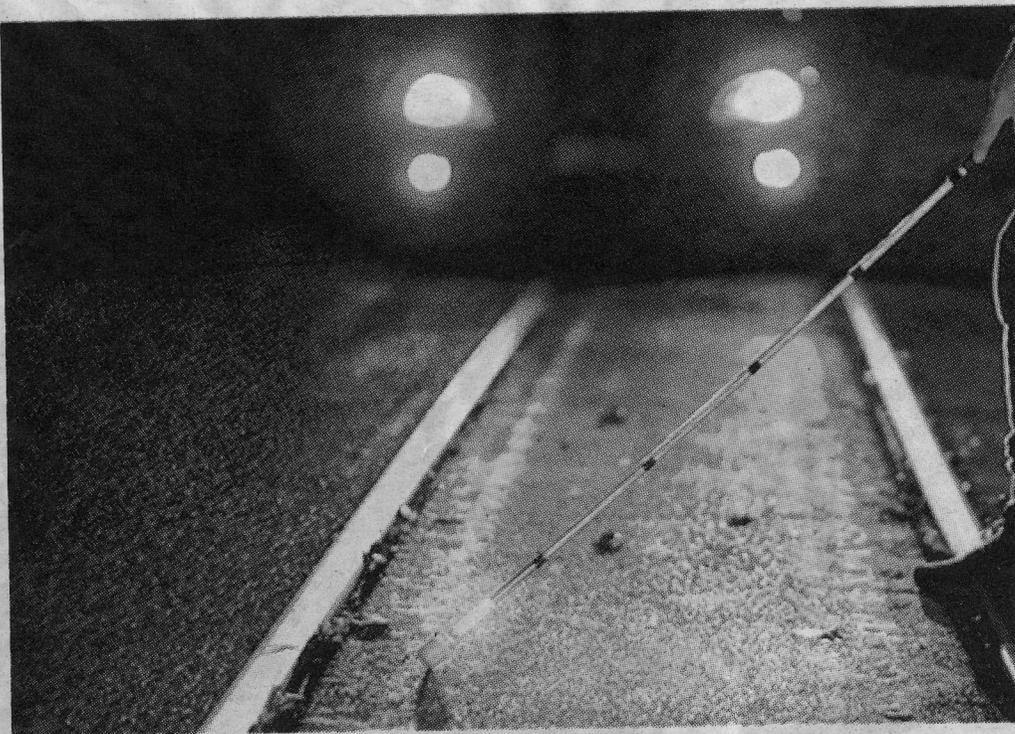


di Ugo Salvini

Luminoso e parlante. Queste le caratteristiche del nuovo e rivoluzionario bastone per non vedenti, il primo del genere in Italia, ideato e interamente realizzato a Trieste.

Al buio segnalerà a tutti la presenza della persona che lo porterà, in quanto dotato di un mini circuito, del peso di qualche grammo e alimentato da una batteria mini stilo, inserito nella parte bassa del classico bastone bianco. Al calar della sera o comunque in qualsiasi condizione di scarsa luminosità, il circuito scatterà automaticamente, senza la necessità dell'intervento del non vedente, ed emanerà una luce intermittente a 360 gradi, con tecnologia led, visibile anche a notevole distanza. In sostanza, il portatore di handicap visivo non potrà non essere notato da chiunque di trovi nel raggio di un centinaio di metri e anche più. Ma il nuovo bastone bianco avrà anche un'altra capacità: potrà parlare, segnalando al portatore la presenza di semafori, di alcuni negozi, degli autobus. Nella sua parte alta sarà infatti inserita una sofisticata apparecchiatura che dialogherà con il sistema cosiddetto "smart city", ancora in fase di elaborazione ma prossimo all'avvio. Vi aderiranno inizialmente il Comune, la Trieste trasporti e alcuni grandi catene commerciali.

«Il Comune - spiega Marino Attini, presidente della sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi, nonché ideatore del bastone - ha promesso che provvederà a dotare i semafori di piccole apparecchiature, ali-



Il bastone hi-tech che si illumina segnalerà la presenza di persone non vedenti anche al buio

Il bastone bianco diventa hi-tech

Nasce a Trieste la rivoluzionaria invenzione per i non vedenti: il supporto sarà luminoso e parlante

mentate con mini pannelli solari, che dialogheranno a distanza con il bastone "hi tech", informando il portatore della distanza dal semaforo, della possibilità o meno di attraversare, dell'intensità del traffico. In parallelo - aggiunge - anche la Trieste trasporti si è assunta l'impegno di avviare un processo che porterà a dotare i mezzi

pubblici di tecnologie analoghe, in grado di dialogare con il bastone. In questa maniera - precisa Attini - i non vedenti e gli ipovedenti potranno sapere qual è la linea in arrivo, dove sistemarsi per poter salire agevolmente e avere altre informazioni utili. Anche alcune grandi catene commerciali si stanno attrezzando - prosegue il presi-

dente dell'Uci di Trieste - e a breve, non appena il portatore del bastone "hi tech" si avvicinerà a uno degli ingressi dei negozi collegati, sentirà un segnale acustico che lo informerà sulla tipologia del negozio e gli permetterà di entrare con sicurezza».

Un'autentica rivoluzione dunque, grazie alla realizzazio-

Festa a Padriciano per i 30 anni di Casa Ieralla Luccarini: «La solidarietà il valore-guida»

Casa Ieralla festeggia i 30 anni di attività. La residenza per anziani della Diocesi, che proprio in questi giorni è stata riconosciuta dalla Regione come una delle eccellenze in Fvg per la qualità dei servizi assistenziali e socio-sanitari, celebra il traguardo sotto il segno della solidarietà. «È un valore che dovrà continuamente guidarci negli anni a venire», dice il presidente della Casa di Padriciano, Pier Giorgio Luccarini «e non mi riferisco solo alla solidarietà tra il personale della struttura, i nostri 112 ospiti e i loro familiari, principio che fa ormai parte del nostro dna, ma a uno spirito di partecipazione e apertura verso il territorio, a cui la residenza sente fortemente di appartenere». Gli ospiti della residenza hanno realizzato manufatti in legno, composizioni floreali, disegni e lavori di ricamo che saranno venduti all'asta da qui a Natale, e il ricavato andrà in beneficenza. Ai festeggiamenti hanno partecipato anche il vescovo Giampaolo Crepaldi e il sindaco Roberto Dipiazza.

